

Silvia Pacelli

Figure della diversità

La rappresentazione della disabilità
nella letteratura per l'infanzia italiana
dal Risorgimento a oggi



PACELLI SILVIA

Figure della diversità. La rappresentazione della disabilità nella letteratura per l'infanzia dal Risorgimento ad oggi

FrancoAngeli, Milano 2025, Coll.

«Letteratura per l'infanzia», 224 pp., € 30.

L'A. affronta con rigore e sensibilità un tema oggi molto affrontato dagli studiosi del settore: la rappresentazione della disabilità nella letteratura per l'infanzia italiana. Il testo si propone come una mappa critica che attraversa oltre un secolo di narrazioni, dall'età risorgimentale ai giorni nostri, per indagare come le storie rivolte ai più piccoli abbiano contribuito a costruire — o decostruire — l'immaginario collettivo sulla diversità.

Il volume analizza oltre 160 opere letterarie, selezionate e studiate attraverso una scheda di analisi del contenuto appositamente elaborata. L'obiettivo è duplice: da un lato, ricostruire l'evoluzione del concetto di disabilità come costrutto sociale; dall'altro, evidenziare come la letteratura per l'infanzia abbia agito come dispositivo educativo informale, influenzando mentalità, atteggiamenti e politiche culturali. Pacelli esplora le retoriche dominanti, i modelli emergenti, le norme implicite e le intenzionalità pedagogiche che attraversano le narrazioni. Il saggio si muove tra educazione speciale, storia dell'inclusione scolastica, iconografia infantile e immaginario letterario, offrendo una lettura stratificata e profonda delle fonti.

Il merito principale dell'opera è la sua capacità di dare voce ai silenzi della storia, restituendo dignità e complessità alle figure marginali spesso trascurate o stereotipate. L'A. non si limita a descrivere, ma problematizza: ogni racconto diventa occasione per interrogarsi su ciò che viene detto e su ciò che viene tacito.

La scrittura è scientifica ma accessibile, pensata per un pubblico ampio: insegnanti, educatori, bibliotecari, autori, illustratori e lettori curiosi. Il saggio invita a guardare con occhi nuovi le storie per bambini, riconoscendo il loro potere di trasformare la realtà. Dal punto di vista pedagogico, il testo è un contributo fondamentale per chi si occupa di letteratura giovanile con uno sguardo inclusivo. È anche uno strumento utile per progettare percorsi didattici, laboratori di lettura e attività scolastiche che promuovano consapevolezza e rispetto. Educando alla complessità, invita al dialogo e sfida gli stereotipi. Un aiuto a chi crede che la letteratura per l'infanzia non è solo intrattenimento, ma formazione culturale e civile, giacché molte storie, soprattutto se lette con attenzione e cuore, possono cambiare il mondo.

Genere: *saggio di letteratura giovanile*

G. Capozza